



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **21/12/2022**

3117

N° di Reg. **24**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **PADOVA HALL S.P.A. AUMENTO DI CAPITALE. INDIRIZZI.**

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 16:00, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

GIORDANI SERGIO	Presente	CESARO MONICA	Assente
AGUJARI STOPPA STEFANO	Presente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
BARBIERATO FEDERICO	Presente	MACCARRONE KATIA	Presente
BARZON ANNA	Assente	MIOTTI FABIO	Presente
BERTO PAOLA	Presente	PETTENUZZO NICOLA	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Assente	SCHIESARO MARCO	Presente
BORDIN DANIELA	Presente	VOLPITO ELISABETTA	Presente
BOTTARO CRISTIAN	Assente		
CANELLA DANIELE	Presente		

Partecipa il Segretario Generale ZAMPIERI GIOVANNI.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea GIORDANI SERGIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: BORDIN DANIELA, MIOTTI FABIO, SCHIESARO MARCO.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 14

Allegati nr.: /

Il Presidente

GIORDANI SERGIO

Il Segretario Generale

ZAMPIERI GIOVANNI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Signori Consiglieri

Premesso che:

- la Provincia di Padova partecipa, assieme al Comune e alla Camera di Commercio di Padova, a Padova Hall S.pa., società di cui detiene l'1,59% del capitale sociale, pari a nominali € 1.632.004,00; gli altri due Soci detengono ciascuno € 50.389.008,00 pari al 49,203% del capitale della Società;
- a fine 2017 la Società ha approvato un "processo di ricapitalizzazione" per complessivi € 65.000.000,00 articolato in due procedure distinte: la prima deliberata il 15/12/2017, conclusa, la seconda il 28/12/2018 in corso, in scadenza al 31/12/2022 a seguito di alcune proroghe;
- con nota del 04/12/2019, prot. n. 74194, l'Amministrazione Provinciale aveva manifestato alla Società l'intenzione di voler valutare l'adesione all'aumento mediante conferimento in natura di un immobile del proprio patrimonio (la residua parte di aumento di propria competenza era pari ad € 2.720.000,00);
- la Provincia, con nota del 28/11 u.s., prot. n. 73574 a firma del Presidente, ha informato la Società e gli altri Soci di non esercitare il diritto di opzione in relazione al suindicato aumento, in quanto da un lato un conferimento in denaro non è consentito dalle disponibilità di bilancio, dall'altro, l'immobile all'epoca individuato dalla Provincia per il conferimento in natura, per le proprie caratteristiche, non riveste utilità per la Società, anche considerate le attuali esigenze e strategie di sviluppo;

Dato atto che:

- il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 12/12/2022, ha approvato un nuovo progetto di aumento di capitale, come da relazione acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n. 77332 del 12/12/2022;
- il Presidente della Società, con nota del 14/12/2022, acquisita con prot. n. 77969/2022, ha convocato, in sede straordinaria l'Assemblea dei Soci per il giorno 23/12/2022 per deliberare in merito alla suindicata operazione;

Visto l'articolo 14, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 che prevede che le amministrazioni pubbliche non possono sottoscrivere aumenti di capitale, a favore delle società partecipate, che abbiano registrato,

per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;

Dato atto che per Padova Hall non ricorre la fattispecie dei tre esercizi in perdita consecutiva ostativa alla sottoscrizione di aumenti di capitale, in quanto l'ultimo bilancio di esercizio (al 31/12/2021) è stato chiuso in utile e la Società non ha utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite infrannuali;

Esaminata la normativa prevista dal D.Lgs n. 175/2016 (Testo Unico delle Società a partecipazione Pubblica), con particolare riferimento all'articolo 8, in base al quale l'aumento di capitale costituisce una modalità di acquisto delle partecipazioni societarie e il relativo provvedimento di autorizzazione deve essere deliberato secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2;

Visti:

- l'articolo 7, comma 1, TUSP che riguarda la competenza dell'organo interno all'ente pubblico ad approvare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto della partecipazione, disposizione che va integrata, per le Province con l'art. 42, comma 2, lettera e) del TUEL in base al quale spettano al Consiglio Provinciale le decisioni inerenti la "partecipazione dell'ente locale a società di capitali";

- l'art. 7, comma 2, TUSP, che prevede che l'atto sia redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1;

- l'articolo 5, comma 1, ai sensi del quale l'atto di acquisto di partecipazioni pubbliche *"deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*;

Tenuto conto delle recenti pronunce della Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, n. 16 di reg. depositata il 03/11/2022, e n. 19 di reg. depositata il 23/11/2022;

Dato atto che:

- la deliberazione n. 16/2022 si sofferma in modo approfondito sull'onere di motivazione analitica dell'atto deliberativo di acquisto di partecipazioni in società pubbliche (anche mediante aumento di capitale) e, in particolare:

- a) precisa le definizioni di sostenibilità finanziaria e convenienza economica, mutuata dal Codice dei Contratti Pubblici, quali rispettivamente *"capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento"* e *"capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito"*,

- b) individua nel *business plan* lo strumento principale idoneo a valutare la sostenibilità finanziaria e la convenienza economica del progetto che la Società intende avviare o proseguire, precisando che *“nella prospettiva della trasparenza e della semplificazione, le proiezioni economiche possono essere opportunamente accompagnate dall’elaborazione di alcuni indicatori di bilancio, i quali restituiscono, in via sintetica, valutazioni sui principali aspetti gestionali: quali la redditività, la liquidità e l’indebitamento”*;
- c) inoltre, richiama l’opportunità di integrare le analisi del piano industriale con l’individuazione dei rischi legati all’iniziativa, in grado di incidere sulle proiezioni sviluppate e, attraverso l’analisi di sensitività di *“definire anche scenari alternativi più avversi rispetto a quelli di base utilizzati”*;
- d) specifica, che ai fini della legittimità dell’acquisto di partecipazioni societarie, il business plan o analoga documentazione istruttoria relativa alla fattibilità economico-finanziaria dell’operazione, deve essere affidabile e attendibile;
- e) precisa che la sostenibilità finanziaria dell’acquisto della partecipazione va valutata anche in senso soggettivo, avendo riguardo alla compatibilità dell’investimento con le disponibilità di bilancio, tenendo conto anche di eventuali profili di onerosità indiretta;

Dato atto altresì che la deliberazione n. 19/2022 specifica che *“l’esame degli atti deliberativi di [...]acquisizione di partecipazioni societarie da parte delle competenti Sezioni della Corte dei conti, prescritto dai commi 3 e 4 dell’art. 5 del d.lgs. n. 175 del 2016, non riguarda le operazioni [.....] di aumento di capitale sociale quando non comporti anche l’acquisto della posizione di socio”*.

Ritenuto, con riferimento specifico a Padova Hall, che la Società abbia ad oggetto attività *“strettamente necessarie per il perseguimento delle [...] finalità istituzionali della Provincia”*, ritenendo integrati sia il vincolo di scopo che il vincolo di attività richiesti dall’articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016;

Precisato, in particolare:

a) con riferimento al vincolo di attività, che:

- l’art. 4, comma 7, dispone espressamente che *“sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici”*;
- in proposito l’Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza, nel parere AS1666 del 07/02/2020 ha precisato *“che un regime speciale è previsto per le fiere, alle quali è dedicato l’articolo 4 comma 7, il quale dispone espressamente che “sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici”. Ciò a significare, secondo la ratio della norma, che la gestione degli spazi fieristici e l’organizzazione di tali manifestazioni appaiono sostanzialmente equiparabili, sotto il profilo dello scopo perseguito, alle altre attività che le pubbliche*

amministrazioni possono perseguire attraverso partecipazioni societarie, ossia quelle definite dall'articolo 4, comma 1, come "strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". In merito, si ritiene che il legislatore abbia voluto ammettere, ex articolo 4, comma 7, le partecipazioni che riguardano società aventi quale oggetto sociale prevalente l'organizzazione di uno specifico tipo di eventi che, in coerenza con il dettato della norma, appaiono essere le manifestazioni volte alla valorizzazione del patrimonio culturale ed industriale di riferimento, in quanto espressioni di un valore meritevole di essere considerato all'interno delle diverse finalità istituzionali perseguite dalle Pubbliche Amministrazioni in genere."

- lo Statuto di Padova Hall prevede che la Società eserciti in via principale la gestione delle attività fieristiche, precisamente l'art. 2 "Oggetto sociale" stabilisce che *"la Società ha per oggetto: 1. La gestione di eventi e manifestazioni fieristiche; la gestione diretta o indiretta delle attività fieristiche,[.....];"*
- Padova Hall gestisce in via diretta sia gli eventi fieristici che gli spazi ad essi dedicati nella città di Padova;
- in ogni caso, l'attività della società, per quanto concerne, la gestione del quartiere fieristico (servizio fieristico e degli immobili) è ritenuta dall'Amministrazione Provinciale servizio di interesse generale. Sotto il profilo tecnico, con riferimento all'attività di gestione di quartieri fieristici si ricorda che essa può assumere carattere di attività di mercato o di attività pubblicistica (servizio di interesse generale) a seconda delle specifiche caratteristiche; in particolare, secondo la giurisprudenza in materia, europea (Corte Giust. CE, 10 novembre 1998, C-360/96, BFI Holding, citata da ANAC nel parere n. 61 del 19/03/2014) ed italiana (Consiglio di Stato, sez. VI, 27/12/2011 n. 6835), *"l'attività di organizzazione di eventi fieristici svolta in mancanza di alternative da parte del mercato privato per il perseguimento della promozione del territorio e degli altri interessi di rilevanza pubblica considerati dagli enti pubblici operanti nel territorio medesimo"* ha carattere pubblicistico; nel parere di Anac sopra citato si afferma che *"l'organizzazione di eventi fieristici soddisfa un interesse di carattere generale, il quale trascende quello propriamente commerciale degli imprenditori invitati, giacché la gestione di spazi pubblici realizzati con risorse erariali concorre soprattutto a realizzare un effetto promozionale del territorio ed a soddisfare il bisogno dei cittadini utenti di fruire di un'offerta qualificata di esposizioni"*. L'attività fieristica nello specifico contesto territoriale di Padova può essere qualificata come servizio di interesse generale, tenuto conto che essa si svolge sempre, dalla prima Fiera Campionaria, nel 1919, nell'ambito degli stessi spazi, realizzati con le risorse delle tre Amministrazioni Pubbliche, garantendo, oltre ad

un'offerta qualificata di esposizioni ai cittadini, un rilevante ritorno, in termini economici, per il territorio.

b) con riferimento al vincolo di scopo: il servizio fieristico e gli altri servizi complementari, offerti dalla Società sono ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione alla luce delle positive ricadute occupazionali e, in generale, economiche attese per il territorio provinciale dalla gestione della fiera;

Ritenuto, altresì, che l'adesione all'aumento di capitale di Padova Hall non costituisca un contributo a fondo perduto, ma un investimento finalizzato a realizzare, nel periodo 2022-2027, una gestione, in equilibrio economico – finanziario, delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società;

Precisato che, in particolare, con riferimento alla sostenibilità finanziaria in senso oggettivo ed alla convenienza economica:

- l'andamento economico della Società nel 2020 e nel 2021 è stato penalizzato dalla situazione congiunturale (l'epidemia COVID ha colpito pesantemente il settore fieristico, in considerazione dei provvedimenti normativi che hanno comportato l'annullamento degli eventi da marzo 2020 e per larga parte del 2021, con una contrazione di circa il 70% del fatturato derivante da tali attività);
- tuttavia, Padova Hall non ha subito tali accadimenti in modo passivo ma ha cercato di utilizzare gli strumenti forniti dalla legislazione emergenziale per coprire le perdite causate dalla minore attività, oltre a riprogrammare/rimodulare alcuni ambiti di attività, come risulta dal bilancio di esercizio al 31/12/2021, approvato in data 30/05/2022, con un utile di € 371.681,00;
- come evidenziato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio, nel 2021, tenuto conto del blocco delle fiere e dei congressi fino al 15/06/2021, la Società, al fine di riqualificare l'offerta e di individuare ulteriori fonti di ricavo si è organizzata per produrre attività non soggette a limitazioni sanitarie, quali realizzazione di eventi digitali, concessione di spazi per la somministrazione di vaccini anti COVID-19, per lo svolgimento di concorsi pubblici, corsi accademici e test universitari;
- per quanto concerne l'andamento della gestione nel 2022, dal forecast al 31/12/2022, presentato al Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 08/11/2022, agli atti della Provincia con prot. n. 77587 del 13/12 u.s., risulta un risultato positivo ante imposte; l'utile atteso tiene conto dei buoni risultati ottenuti dalle manifestazioni fieristiche organizzate e dall'attività del Centro Congressi avviatasi nel secondo semestre, dopo l'inaugurazione ad aprile 2022, oltre che da un risultato positivo nella gestione straordinaria in riferimento all'esecuzione di una sentenza favorevole alla Società;
- nella riunione del 08/09/2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano

- Strategico per lo sviluppo e la crescita della Società, relativo al periodo 2022-2027, attraverso la previsione dello sviluppo di nuovi ambiti di business, pur sempre collegati e complementari al servizio fieristico, e di un progetto di aumento di capitale di circa 6 milioni di euro al fine di finanziare i progetti previsti con l'apporto di capitale da parte dei Soci;
- il Piano industriale, trasmesso alla Provincia in data 12/09/2022, agli atti con prot. n. 56932, ed illustrato ai Soci nella riunione dell'Assemblea del 17/09/2022, prevede di sviluppare un *"business fieristico diversificato"*, che comprenda:
 - a) la gestione caratteristica generale, relativa al portafoglio servizi offerto attuale, quali l'attività fieristica strettamente intesa e l'attività del centro congressi;
 - b) la gestione caratteristica da piano strategico, che include alcune aree di intervento, tutte connesse con la gestione caratteristica generale:
 - 1 espansione del numero di eventi fieristici verticali;
 - 2 affitto permanente di alcuni spazi e organizzazione di eventi congressuali e "corporate";
 - 3 focalizzazione sulle attività "core" fieristiche e congressuali ed internalizzazione di attività accessorie come gli allestimenti;
 - 4 riqualificazione del quartiere fieristico con interventi di adeguamento degli impianti, di miglioramenti del viale centrale, e costruzione di una nuova sala e una nuova struttura recettizia, etc.;
 - dal punto di vista economico e finanziario i suindicati obiettivi nel Piano si traducono in un miglioramento degli indici di bilancio della Società, con particolare riferimento a fatturato e marginalità (è prevista una forte crescita dei ricavi e dei proventi gestionali, un innalzamento del margine di contribuzione e dell'indice EBITDA);
 - in particolare il Piano riporta le previsioni dei principali valori di bilancio dal 2022 al 2027, nella ipotesi senza action plan e con action plan:
 - a) per quanto riguarda il totale dei proventi gestionali, la cui previsione 2022 è di 11,2M di euro, nel 2027 senza action plan sono previsti 13,6 M di euro, con action plan sono previsti 21,9M di euro;
 - b) l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) al 2027 è previsto senza piano in -0,2M di euro, con il piano in 5,6 M di euro, con il passaggio da un valore negativo ad uno positivo tra il 2023 e il 2024;
 - c) l'EBIT (Risultato Operativo Netto) al 2027 è previsto senza piano in - 3,3M di euro, con il piano in 1,3 M di euro.
 - d) il Risultato ante imposte al 2027 è previsto senza il piano a -3,8M di euro, con il piano in 0,3 M di euro.
 - e) il Cash Flow al 2027 è previsto senza il piano in -1,7M di euro, con il piano in 2,6 M di euro;
 - l'organo amministrativo di Padova Hall ha conferito un incarico ad un advisor esterno al fine di valutare la *"Verifica della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alle proiezioni economiche e finanziarie 2022 – 2027"* contenute nel Piano Strategico approvato;

- lo studio svolto dalla Società Deloitte Financial Advisory contenente “le considerazioni relative all’analisi e alla verifica delle assunzioni economiche” sottostanti il piano industriale è stata trasmessa agli Enti Soci ed è stata acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 70005 in data 11/11/2022;
- nell’ambito del proprio lavoro, l’Advisor ha svolto anche un’analisi dei rischi legati alle assunzioni alla base delle varie azioni strategiche, utilizzate per la predisposizione dei dati sugli obiettivi economici del piano 2022-2027 (analisi dei rischi); ha altresì individuato le principali ipotesi sottostanti il piano su cui svolgere analisi di sensitività per quantificare la sensibilità dei risultati economici del business plan in ottica peggiorativa di tali assunzioni in un range di ragionevolezza (ipotizzando una riduzione del 10% dei ricavi);
- dopo approfondita disamina del Piano, degli elementi descrittivi e di supporto di tali informazioni, nonché degli elementi probativi a sostegno delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano, come descritti e comunicati dal Management, la Società incaricata conclude di *“non essere venuta a conoscenza di fatti tali da far ritenere che le suddette ipotesi ed elementi non costituiscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano, assumendo il verificarsi delle assunzioni relative ad eventi futuri ed azioni del Management, nonché nell’ipotesi che tutte le azioni strategiche vengano intraprese nelle tempistiche e nelle modalità ipotizzate all’interno del Piano”*;
- a fronte dell’analisi di Deloitte, Padova Hall ha fornito ulteriori approfondimenti (vedasi nota del 30/11 u.s. agli atti della Provincia prot. n. 78094/2022), inerenti le modalità con cui la Società potrebbe affrontare, qualora si verificassero, eventuali riduzioni di ricavi come prospettato nello “stress test” della Società di advisor, specificando che rimodulerebbe costi e investimenti in modo adeguato, con specifiche azioni correttive, di cui i Soci sarebbero prontamente informati, dando atto di intendere il *business plan* come un documento finanziario dinamico, che dovrà essere sottoposto a continuo aggiornamento e verifica alla luce dei prospetti periodici dei costi e dei ricavi;
- nella seduta del 12/12 u.s. il Consiglio di Amministrazione di Padova Hall, in coerenza con i documenti sopra richiamati, ha approvato il progetto di un aumento di capitale per 6,097 milioni, dando atto delle ulteriori modalità di finanziamento del Piano industriale (vendita assets immobiliari, vendita assets marchi di manifestazione, ricorso a istituti bancari e fondi di investimento,);
- nella Relazione l’organo amministrativo ha precisato che:
 - *“l’aumento di capitale cui sono chiamati i Soci riguarda l’attuazione del Piano Industriale e non eventuali spese e debiti correnti che la Società dovesse avere alla data dell’aumento medesimo”*;
 - per quanto concerne la parte di Piano da finanziare mediante ricorso a banche e fondi di investimento (50% del fabbisogno complessivo), *“Padova Hall ha come obiettivo il contenimento dell’aumento del debito bancario e quindi si sta concentrando sul reperimento di capitale di ri-*

schio da parte di investitori istituzionali. Il capitale bancario è attualmente già ottenibile per coprire l'intero importo del 50%;

- il piano industriale è stato sottoposto a verifica di un advisor esterno, mediante *sensitivity analysis*: nella stessa sono stati individuati scenari avversi e dedotto dagli stessi la congruità del Piano nel suo complesso;
- Padova Hall continuerà a gestire l'azienda in modo che ricavi e costi siano allineati e che investimenti e ritorni attesi siano adeguati;

- la modularità del Piano e la sua divisione in azioni conferirà a Padova Hall la possibilità di tarare costi e investimenti al profilo dei ricavi; sarà cura della direzione della società informare gli amministratori e i soci delle eventuali azioni correttive necessarie qualora si presentasse un evento o più eventi avversi.

- il nuovo aumento di capitale sociale sarà inscindibile e il prezzo delle azioni di nuova emissione è stato previsto senza sovrapprezzo quindi al valore nominale indicato dallo Statuto di €/cad 1,00 in coerenza con gli aumenti di capitale già effettuati negli anni 2012, 2017 e 2018, tenuto conto del fatto che è riservato agli attuali Soci;

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto che, dall'istruttoria svolta, risultano integrati i parametri previsti dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, tenuto conto di quanto precisato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 16/2022 ed in particolare:

- dai prospetti di budget relativi all'arco temporale 2022-2027, con gli specifici indicatori di bilancio approvati, contenuti nel business plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione, si evincono la sostenibilità finanziaria dell'aumento, oggettivamente intesa, e la convenienza economica dello stesso, requisiti che conferiscono all'esborso per la sottoscrizione dell'aumento carattere di investimento;

- la base di partenza del business plan rispecchia la situazione della Società e le assunzioni che costituiscono presupposto del piano industriale sono ragionevoli; il percorso argomentativo del piano e le azioni prospettate non presentano contraddizioni o illogicità, come attestato dall'analisi dell'advisor Deloitte, analisi condotta secondo la metodica indicata dalla Corte dei Conti;

- per quanto concerne la metà del finanziamento del piano industriale per la quale è previsto il ricorso alle banche o a fondi di investimento, l'effettività del possibile accesso al credito bancario è stata documentata con la produzione ai Soci della manifestazione di interesse di un Istituto Bancario, documentazione agli atti della Provincia con prot. n. 78094;

- la Società ha fornito precisazioni aggiuntive al Piano, inerenti le modalità con le quali affronterebbe eventuali eventi non previsti, quali ricavi di minore entità, come da nota del 30/11/2022 agli atti con prot. n. 78094;

- il Piano Industriale risulta quindi, rivestire i caratteri dell'affidabilità e dell'attendibilità;

- per quanto riguarda i profili dell'efficacia e dell'efficienza, alla luce delle azioni previste nel Piano

e dei risultati economici in esso prospettati, l'investimento proposto alla Provincia appare strumento idoneo a valorizzare e migliorare la gestione della Fiera di Padova, che costituisce fulcro essenziale per la promozione del territorio provinciale, con externalità positive sul suo tessuto sociale ed economico- produttivo;

Dato atto altresì della sostenibilità finanziaria dell'adesione all'aumento di capitale con riferimento alle specifica situazione della Provincia di Padova, tenuto conto che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 di reg. del 28/11/2022, avente oggetto la variazione di bilancio 2022-2024, è stata allocata a tale scopo la somma necessaria;
- l'esercizio del diritto di opzione da parte della Provincia non comporta oneri economici aggiuntivi e/o indiretti per l'Ente;

Dato atto che, in base alle indicazioni fornite dalla Sezione Riunite della Corte dei Conti con deliberazione n. 19 del 2022, la Provincia non è tenuta alla consultazione pubblica e alla trasmissione della deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016, alla Corte dei Conti- Sezione Controllo Regione Veneto e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

Dato atto che è stato richiesto, ai sensi dell'articolo 239 lettera b) n. 3 del T.U.E.L, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla presente deliberazione, allegato alla stessa;

Tutto ciò premesso il Presidente vi invita ad adottare la presente deliberazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che, in ordine alla proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi dal Dirigente Dott. Carlo Sartore il parere tecnico e il parere contabile previsti dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha posto il visto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 97 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

- 1 di dare atto che le motivazioni indicate in premessa costituiscono parte integrante del presente atto,
- 2 di dare atto altresì che l'Amministrazione Provinciale non eserciterà l'esercizio di opzione in relazione all'aumento di capitale deliberato in data 28/12/2018 dalla Società Padova Hall s.p.a., con scadenza il 31/12/2022, per le motivazioni espresse in premessa;

- 3 di dare indirizzo favorevole all'approvazione, in sede di Assemblea dei Soci, nella seduta convocata per il 23/12/2022 al progetto di aumento di capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società Padova Hall s.p.a. in data 12/12/2022 e, successivamente, all'adesione allo stesso da parte della Provincia, mediante sottoscrizione dell'importo di propria competenza, pari ad € 97.164,00;
- 4 di autorizzare, quindi, il Presidente e il Dirigente del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, ciascuno per quanto di competenza, a dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento, secondo la procedura e la tempistica che saranno previste dalla deliberazione dell'Assemblea dei Soci di Padova Hall del 23/12/2022 e dalla legge;
- 5 di dare indirizzo ai rappresentanti della Provincia negli organi di Padova Hall (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Soci) di tenere costantemente monitorato, con il supporto del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, e anche congiuntamente agli altri Soci, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società e l'attuazione del business plan, al fine di promuovere e/o autorizzare ogni misura idonea, eventualmente necessaria a preservare l'investimento di cui al punto 3;
- 6 di dare atto che la spesa trova copertura sul capitolo 14013040304 "Partecipazioni societarie" del Bilancio di Previsione 2022.

Sottoscritto dal Dirigente
SARTORE CARLO
con firma digitale

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Punto 2 all'ordine del giorno: "Padova Hall". Voi penso che siete stati informati anche del piano industriale che è stato fatto a suo tempo, è stato presentato. Adesso la vedo molto come aspetto imprenditoriale, come ex imprenditore. È una fase molto importante di Padova Hall e chiaramente voi tutti sapete che è cambiato il mondo sulle fiere. Tutti quanti perdono soldi escluso Bologna. Anche noi perdiamo soldi sotto l'aspetto gestione. Noi vuol dire Padova Hall, però finora c'è andata abba-

stanza bene tra il contributo dell'(Ompe), abbiamo vinto una causa contro Mps e finora ce la siamo cavata. Chiaramente l'aspetto della fiera è decisamente diverso. Prima considerazione: bisogna investire. Bisogna investire e dobbiamo fare un Piano Industriale. Il Piano Industriale che ha fatto il Consiglio di Amministrazione di Padova Hall, avete avuto modo di vederlo e se non sbaglio c'eravate più o meno tutti e se non altro eravate invitati, è un piano molto ambizioso. Piano ambizioso che vuol dire? Che bisogna investire. Sicuramente il piano funziona molto bene, con aspettative migliori di quanto pensavamo, è stato un grosso successo. Però, per vincere i concorsi internazionali, gare internazionali per quanto riguarda eventuali congressi bisogna avere anche gli alberghi. Ci sono Abano e Montegrotto che sorreggono molto volentieri, però spesso e volentieri vogliono l'albergo in Padova e per questo abbiamo già perso qualche gara.

L'idea è costruire l'albergo e ovviamente non costruirlo noi e né gestirlo noi, dare la possibilità a terzi di costruire l'albergo in modo da avere un ricavo e avere questo binomio, Centro Congressi/alberghi. A Padova stanno chiedendo molti alberghi, molte domande perché con il Covid si è fermata l'idea di fare alberghi. Io spero che ne sorga uno a breve e a breve vuol dire due o tre anni al pp1 piuttosto che, mi illudo, in piazza insurrezione, ex INPS e stanno facendo domande. Però abbiamo necessità di alberghi.

Come Comune di Padova siamo riusciti a Padova, ovviamente, un po' meglio di tutti... ad avere quasi 2 milioni di presenze turistiche a fine novembre. Per cui moltissime presenze. Federico?

(Intervento fuori microfono).

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

No, ho capito che tu volevi intervenire, scusami.

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere Provinciale

Devo intervenire o no?

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

No, ho capito che volevi intervenire. Scusami, ho capito male. Per cui per Padova Hall è stato fatto un Piano Industriale fatto bene che vuol dire investire 48 milioni e mezzo di euro. Vuol dire fare albergo, vuol dire fare gli spots, che sono i giochi elettronici. Ce ne sono moltissimi e a livello nazionale vorremmo diventare proprio una capitale di questi giochi. Io sono fuorigioco su questa cosa qua, ma vi garantisco che una cosa che è veramente interessante sotto l'aspetto dell'attrattività. Mi piace pensare... Fare l'arena musica non fa parte del Piano Industriale, che sia chiaro, non c'entra, però sarebbe una cosa molto interessante e vuol dire cambiare esattamente... in maniera fondamentale l'aspetto della fiera. Vuol dire portare turisti e non solo a livello italiano, ma anche gli stranieri. La musica è un veicolo importante sia sotto l'aspetto culturale, economico e per tutto quello che riguarda...

Voi sapete che abbiamo venduto "Auto e moto d'epoca". Abbiamo venduto perché è vero che era 50 e 50, però l'anima era Mario Baccarin e quando lui ha deciso di vendere ancora due, tre anni fa, ha provato a Vicenza, ha provato a Verona e alla fine ha trovato collocazione a Bologna. Noi non avevamo più spazio come fiera nel senso che ogni anno chiedeva più spazio. Ogni anno aveva più successo a parte prima del Covid. Per cui quando ha trovato collocamento a Bologna ob torto collo non c'era nient'altro da fare, però abbiamo recuperato 2 milioni e mezzo.

Come Piano Industriale ha trovato anche l'adesione, sotto l'aspetto verbale, che sia chiaro, di banche, di più banche e per cui sono interessate. Poi abbiamo una fortuna incredibile, che la Fiera è in centro a Padova. In centro nel senso stretto del... cioè uno fa 200 metri ed è in centro a Padova.

Per cui io credo che il Piano Industriale funziona bene. Il Consiglio di Amministrazione sta lavorando bene, sono soddisfatto di quello che stanno facendo. Chiaramente con questo non si risolve il problema a breve. Noi abbiamo pensato di arrivare al 2026 ad avere un dato oggettivo il 2026. Penso che sappiate tutto. Se volete fare qualche domanda... lo vorrei far sì che Padova... Voi sapete che c'è il contact center, sapete tutto....per sapere e non occorre che io lo spieghi. Se avete domande da fare specifiche che i funzionari dicono che speriamo che non ce ne sia neanche una perché devono fare... devono andare dal notaio. Per cui fate domande se volete, però non serve... Avete qualcosa da dire? Siete contrari? Vi piace molto? Sì? Fai un sorriso. State sorridenti, è Natale, dobbiamo essere felici, tranquilli e sereni. Siamo una città fantastica, una Provincia fantastica, funziona tutto bene. Nella sanità abbiamo anche il Covid, un po' di influenza, ma sorridete, su. È bello essere qua, guardate che sala che abbiamo. Fantastica. È giusto? Perfetto. Va bene a tutti? Posso mettere in votazione questo o avete qualcosa da dire? Loro non hanno niente da dire, per cui dichiaro aperta la votazione. Giusto?

BARBIERATO FEDERICO – Consigliere Provinciale

Il piano l'abbiamo visto. È un piano sfidante, molto impegnativo e sul quale credo che pesi molto anche la tempistica, perché mi auguro che almeno la parte di ricezione e quindi della costruzione dell'hotel all'interno del quartiere fieristico avvenga in tempi veramente brevi perché quello che tu dici, cioè il rischio di restare fuori dal mercato dei convegni perché non c'è sufficiente capacità ricettiva in Padova, è un rischio molto evidente, che si è materializzato anche a luglio di quest'anno con un convegno sul quale un po' ha assorbito Abano, ma il resto non è arrivato. Quindi la tempistica assume particolare rilevanza e ti invito anche a far sì che questa tempistica sia in linea con quello che è stato presentato perché poi arrivare al 2024 è un attimo.

L'altra cosa è quella relativa all'arena della musica, che tu dici che non fa parte del progetto, in realtà è proprio così. Tra l'altro mi sembra che sia stata non ammessa al finanziamento mi sembra e non so se possa essere ripescata. Quindi quella è un'attività sulla quale io metterei la parola fine visto che non è... Il PNRR mi sembra che l'abbia rifiutata, è giusto? Quali altri contesti potrebbero supportare questa operazione? Perché se la teniamo in piedi dicendo che il PNRR non la supporta, ma ci sono altre opportunità. Facciamo capire a tutti che esistono altre alternative, diversamente continuare a nominare l'arena quando sappiamo che non verrà fatta, forse andrebbe espunta dal progetto complessivo per quanto non ne faccia parte ma lo condiziona, perché è evidente che un'arena della musica ha dei ricavi attesi che sarebbero anche indirettamente appannaggio del quartiere fieristico. Quindi su questo non so come poterla considerare oggi rispetto a quello che hai presentato.

Quindi anche il tema dell'ingegneria in fiera, che prevede circa 4 mila studenti, anche lì quali sono i tempi, perché adesso forse li hai detti e io non li ho compresi, ma anche lì andrebbe rispettato molto tassativamente il cronoprogramma perché più passa il tempo e più rischiamo di andar fuori da quell'obiettivo del 2026 che tu hai accennato. Per il resto ribadisco quello che ho detto anche in assemblea, è un progetto sfidante e sul quale noi siamo a bordo.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Alcune informazioni. Allora, l'ingegneria è già partita, la costruzione, la demolizione e relativa costruzione. I tempi due anni penso, un anno e mezzo, non so i tempi esattamente, però è già partita questa come iniziativa. Ha avuto ricorsi e solite cose, purtroppo come accade spesso e volentieri. Per quanto riguarda l'arena della musica alcune precisazioni. Non fa parte del Piano Industriale, non c'entra assolutamente nulla, però sono convinto... noi abbiamo una fortuna, abbiamo Geox. Abbiamo un competitor importante che attualmente, ovviamente, voi sapete chi è all'interno del

Geox. Di conseguenza non è finanziato dallo Stato come speravamo, assolutamente, non è stato fatto nessun finanziamento. Però penso e spero, da quello che so io, che nel prossimo trimestre venga fatta questa non dico gara, perché bisogna capire bene come fare, ma c'è un forte interesse di qualche competitor internazionale per farlo. Tutto quello che abbiamo fatto non va ad inficiare l'arena della musica. Per cui tutto quello... dall'albergo, all'ingegneria, tutto quanto è stato fatto in funzione che ci sarà l'arena della musica. Non sono certo al cento per cento, ma sono molto ottimista in questo senso, nel senso che penso che Diego Zabeo ha dato manifestazione più volte di essere interessato a fare questa operazione. Ovviamente verrà fatta in maniera trasparente o sarà gara o sarà qualsiasi altra cosa, però io penso che ci sarà una vera svolta sotto l'aspetto dell'economia della fiera. È come dire avere turisti e non solo italiani, turisti amanti della musica e vuol dire portare gente per anche due, tre giorni a Padova. Sono convinto che ce la faremo, però... è una mia convinzione e sono molto ottimista in questo senso.

Altre domande, osservazioni se avete? No, bene, grazie. Andiamo avanti, allora. Dichiaro aperta la votazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	12
votanti	12
favorevoli	12

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 12, votanti 12, favorevoli 12, contrari zero, astenuti zero. Vi ringrazio. Dichiaro chiusa la votazione e ho dato lettura, ovviamente... Bisogna votare... Meno male che c'è il notaio e per cui dobbiamo andare nell'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	12
votanti	12
favorevoli	12

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Dichiaro chiusa la votazione. Do lettura dell'esito: presenti 12, votanti 12, favorevoli 12, contrari zero, astenuti zero. Il Consiglio approva. Vi ringrazio.